

Le dichiarazioni dei redditi e l'equità fiscale



Che i redditi dichiarati dai contribuenti italiani non siano del tutto veritieri è noto a tutti, poiché il fenomeno dell'evasione fiscale è particolarmente elevato in Italia. D'altra parte, proprio i dati ufficiali possono aiutare a capire quanta distanza esiste tra le dichiarazioni formali e la realtà effettiva. Anche per questa ragione sono comunque significative le statistiche recentemente pubblicate dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e dal SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) sulle dichiarazioni presentate lo scorso anno relative ai redditi del 2015.

Anzitutto va detto che nel 2015 hanno presentato una dichiarazione al fisco 40.770.277 contribuenti (+ 0,13% rispetto al 2014). Il reddito complessivo ammonta a circa 833 miliardi di euro. Più della metà (455 miliardi) viene erogato dallo Stato: 325 miliardi per pensioni, prestazioni assistenziali, sostegno al reddito e rendite Inail; altri 130 miliardi corrispondono agli stipendi della pubblica amministrazione. L'analisi dei dati mostra che i contribuenti con reddito inferiore a 20.000 euro sono diminuiti di 255.676 unità, mentre quelli che hanno presentato dichiarazioni con redditi superiori ai 20.000 euro sono aumentati di 309.405. Il reddito medio è stato di 20.690 euro (+1,9% rispetto al 2014). Anche tenendo conto dell'inflazione, che nell'anno ha registrato una crescita dello 0,5%, si può dire che la condizione reddituale degli italiani nel 2015 è leggermente migliorata rispetto all'anno precedente.